

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

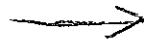
Fondo per il pagamento del trattamento
di quiescenza e dell'indennità di buonuscita
del personale regionale

FONDO PENSIONI SICILIA

Prot. n. 16234

del 26/03/2013

OGGETTO: Elenco provvisorio prestiti al personale regionale in servizio ed in quiescenza.



All'Organizzazione Sindacale
COBAS – CODIR
Via Cilea, n. 11
PALERMO

In riferimento alla nota prot. n. 13/579 del 20 marzo c.m. di codesta Organizzazione Sindacale con la quale si chiedono chiarimenti in ordine alle istanze inoltrate a questo Fondo “ *in fasce orarie che sembrerebbero incompatibili con gli orari di apertura al pubblico degli uffici postali deputati a tale servizio*”, si rappresenta quanto segue.

In via preliminare, si fa presente che, come precisato nella circolare prot. n. 46958 del 29 novembre 2012, pubblicata nel sito del Dipartimento regionale della Funzione Pubblica – link Fondo Pensioni Sicilia, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 27 del 9 ottobre 2012 ha fissato in Euro 10.213.200,00 l'importo da destinare ai prestiti in favore del personale in servizio ed in Euro 6.810.000,00 l'importo da destinare in favore del personale in quiescenza.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione con delibera n. 28 del 22 novembre 2012 nell'adottare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, ha previsto lo stanziamento di Euro 17.022.000,00 per la erogazione di prestiti per l'anno in corso.

Pertanto, per le istanze pervenute il 15 dicembre 2012, si prevede poterle soddisfare in gran parte, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalla disciplina e ribaditi nella circolare sopracitata, tenendo presente che nel corso dell'anno 2013 interverrà un ulteriore finanziamento per completare le richieste pervenute in tale data.

Per quanto concerne, invece la richiesta di chiarimenti, si precisa che, come espressamente previsto nella delibera n. 33/2012, ed ulteriormente precisato nella circolare esplicativa le domande di accesso al prestito possono essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata a.r., e vengono

istruite secondo l'ordine cronologico di data e di spedizione risultanti dall'affrancatura postale; la genericità dell'espressione "affrancatura postale" non consente di limitare il ricorso al servizio postale di "Poste Italiane S.p.A", ma di prevedere la possibilità di utilizzare ai fini del "recapito" anche Servizi Postali Privati, in possesso di regolare autorizzazione e licenza Ministeriale, i quali nell'ambito della propria autonomia organizzativa, possono articolare l'orario di svolgimento delle attività secondo le proprie specifiche esigenze lavorative; è infatti di tutta evidenza che, sotto il profilo giuridico, tale servizio di recapito è a tutti gli effetti equiparabile a quello di "Poste Italiane S.p.A."

Peraltro la circolare esplicativa prevedeva soltanto il giorno di primo inizio, non potendo certamente entrare nel merito di un orario iniziale di spedizione.

Al riguardo questa Amministrazione non può che prendere atto dell'orario di spedizione risultante dall'affrancatura postale non potendo in alcun modo sindacare i dati ivi risultanti, finchè non intervenga una querela di falso.

Per le motivazioni sopra esposte, questo Ufficio ritiene di aver legittimamente agito, nella redazione degli "elenchi provvisori delle istanze di prestiti del personale regionale in servizio ed in quiescenza", essendo stati gli stessi formulati nel pieno rispetto della correttezza, trasparenza ed imparzialità.

In ultimo si coglie l'occasione per comunicare al riguardo che il primo step relativo alla fase istruttoria, già avviato dallo scorso mese di febbraio, comporterà che dal prossimo mese di aprile verranno erogati gli importi richiesti da un congruo numero sia di personale regionale in servizio che di quello in quiescenza.



IL DIRETTORE DEL FONDO
(Avv. Ignazio Tozzo)